

Tensioni politiche Percorsi paralleli

Il sindaco Cateno De Luca si dimette e Musumeci avvia gli incontri per tamponare i conflitti con gli alleati

D'Amico e Siracusano
Pagg. 15 e 19

La Regione siciliana e il sindaco di Messina insistono nella protesta

Supergreen pass nello Stretto, «cortocircuito istituzionale»

Seconda notte in tenda di De Luca che annuncia anche lo sciopero della fame

Lucio D'Amico

MESSINA

Lo Stretto è un facile terreno di battaglia. Lo è stato nei periodi più caldi del lockdown del 2020, lo è anche adesso. Qui si consuma un nuovo conflitto istituzionale tra lo Stato, da un lato, e la Regione e le autonomie locali, dall'altro. Le norme del super-green pass, obbligatorio per chi vuole attraversare lo Stretto, sono il pretesto della duplice "guerra" tra Messina, Palermo e Roma che si sta consumando in questi ultimi giorni, in queste ore.

C'è il fronte della protesta, quello che vede protagonista il sindaco di Messina Cateno De Luca, e c'è quello dell'azione istituzionale, portata avanti dal governatore siciliano Nello Musumeci. Distinti e distanti più che mai, De Luca e Musumeci stavolta si ritrovano insieme nel chiedere la stessa cosa: l'immediata modifica a quella norma, considerata vessatoria nei confronti dei siciliani (e dei sardi) rispetto a tutti gli altri abitanti d'Italia, con una moratoria che consenta a chi vuol mettersi in regola con la doppia dose vaccinale, e a chi deve viaggiare tra l'una e l'altra sponda per motivi seri di salute, di poterlo fare. Certo, i modi sono diversi. De Luca "occupa" la Rada San Francesco, Musumeci scrive una lettera-ultimatum al ministro Speranza. Ma la sostanza, stavolta, coincide.

Il sindaco di Messina ha, dunque, trascorso la seconda notte consecutiva nella tenda montata sul piazzale che fronteggia il punto d'imbarco e sbarco dei traghetti della Caronte&Tourist. Due notti all'addiaccio, in

un sacco a pelo, non per una manifestazione "no-vax" (su questo punto il sindaco di Messina è stato perentorio, lui è per l'obbligo vaccinale) ma per "urlare" contro il "sequestro di Stato", acclarato, secondo De Luca, in molti casi-limite, di siciliani ai quali non è stato dato il tempo di poter conseguire il super green pass (per questo, si chiede una proroga di 20-30 giorni, come già stabilito per le Isole minori). Se non arriveranno risposte entro stamane, De Luca preannunzia l'inizio dello sciopero della fame e non esclude azioni ancora più eclatanti. Oggi, a rendergli visita, verrà il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, che si è detto solidale in questa battaglia «per la Sicilia e i siciliani», mentre ieri mattina è arrivato dalla Calabria il sindaco metropolitano (facente funzioni) di Reggio, Carmelo Versace, anch'egli a esprimere vicinanza e condivisione. E De Luca ribadisce: «Io pazienterò qualche giorno, poi a questo cortocir-

cuito istituzionale si dovrà rispondere con azioni ancora più forti, i siciliani non possono accettare questi soprusi, in ballo c'è molto di più, c'è la questione costituzionale dei rapporti tra lo Stato centralista e le autonomie locali, calpestate anche nei loro diritti costituzionali».

Il presidente Musumeci, da parte sua, ha dichiarato di essere pronto ad adottare una propria ordinanza, scaduto l'ultimatum di 24 ore che aveva posto, in coda alla lettera inviata al ministro della Salute Roberto Speranza. «Ho chiesto di sospendere l'iniquo trattamento riservato ai passeggeri non vaccinati sullo Stretto di Messina – afferma il governatore –, la situazione sociale che sta venendosi a crearsi sulle rive dello Stretto si sta acuendo in maniera preoccupante. Chi è sprovvisto del super-green pass, ha fondate ragioni di ritenere di essere stato sequestrato in Sicilia e di non poter raggiungere il resto del territorio nazionale nemmeno per comprovate ragioni di urgenza, ad esempio collegate a motivi di salute e di accesso alle cure. In assenza di modifiche alla norma, adotterò provvedimenti straordinari».

Appelli al Governo, perché modifichi la norma, arrivano anche dal presidente nazionale del sindacato Anief, Marcello Pacifico, e dall'OrSa, il cui segretario regionale, Mariano Massaro, preannunzia «forti iniziative di protesta sindacale per rivendicare l'immediata attuazione di misure di equità e giustizia, volte a scongiurare la conclamata lesione del principio di continuità territoriale tra la Regione siciliana e il resto del territorio nazionale».



Nello Musumeci Il governatore ha annunciato misure straordinarie

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agli imbarcaderi Il sindaco metropolitano facente funzioni di Reggio Calabria Carmelo Versace con De Luca

